

La macedonia italica delle cure primarie

M.D. Medicinae Doctor

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile

Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Claudio Borghi, Nicola DiIillo, Giovanni Filocamo, Massimo Galli, Mauro Marin, Carla Marzo, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto
Elisabetta Torretta

Grafica e impaginazione

Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Teresa Premoli, Sara Simone

Passoni Editore s.r.l.

Via Boscovich, 61 - 20124 Milano
Tel. 02.2022941 (r.a.) - Fax 02.202294333
E-mail: info@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72
n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDIFORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



Testata volontariamente sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione

Per il periodo 1/1/2012 - 31/12/2012

Periodicità: 15 numeri all'anno

Tiratura media: 30.507 copie

Diffusione media: 30.158 copie

Società di Revisione: RIA Grant Thornton

Sono trascorsi ormai quasi tredici anni dalla Riforma del Titolo V della Costituzione e il *leitmotiv* che in questi anni ha caratterizzato il dibattito sanitario sulle criticità di tale riforma è stato segnato dall'eventualità o meno che nel tempo il Servizio sanitario nazionale sarebbe diventato la summa di 20 servizi sanitari regionali diversissimi tra loro. Un rischio che sarebbe stato contenuto, ci assicuravano gli addetti ai lavori, attraverso strumenti che avrebbero garantito l'uniformità delle cure sull'intera Penisola. Ma tale uniformità non si sarebbe potuta declinare senza razionalizzare una spesa sanitaria non più sostenibile per le casse statali. Così "l'ingegneria verbale" ha prodotto i suoi frutti semantici: dai livelli uniformi di assistenza siamo passati a quelli essenziali in continua definizione. Ma come spesso accade - visto che la via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni - il processo innescato da quella Riforma ha finito per produrre un vero e proprio *Far west* sanitario in cui si muovono sempre più l'uno contro l'altro armati medici, operatori sanitari e pazienti.

A fare da cartina da tornasole di questa realtà in qualità di porta d'accesso al Ssn ci sono le cure primarie. Ebbene, la ricerca coordinata dall'Agenas, in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia, sui modelli dell'offerta italica di sanità pubblica non lascia più dubbi sull'eterogeneità dell'assistenza primaria nel nostro Paese.

In particolare, gli autori della ricerca: "Cure primarie: esperienze regionali a confronto", nelle conclusioni evidenziano di aver riscontrato "notevoli differenze nei modelli organizzativi delle cure primarie all'interno di sistemi sanitari regionali. Si tratta di differenze che rimarcano l'esistenza di modelli plurimi sul panorama nazionale, in cui le Regioni hanno adottato ciascuna una propria peculiare *vision* della sanità locale". Differenze che avrebbero delle ricadute sostanziali nella presa in carico dei pazienti affetti da cronicità, o nelle forme organizzative della medicina convenzionata. Il risultato di tutto ciò è un'erogazione di servizi diversa sia per quantità sia per qualità, "con modelli di *welfare* e di risposta ai cittadini ben lontani dal tratteggiare i contorni di un *welfare* con un'identità ed un'anima unitaria".

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile Trattamento Dati, Via Boscovich 61 20124 Milano